DIDATTICA A DISTANZA

MOTIVAZIONE – FEEDBACK – ORGANIZZAZIONE

Centro Educazione Media di Pavia

Webinar 11/3/2020

Dott.ssa Alexandra Berndt / Dott.ssa Valentina Percivalle / Prof. Luca Pirola

CHI CI ASCOLTA STASERA?

Presso quale ordine di scuola ciascuno di voi insegna?

- A: primaria
- B: secondaria di primo grado
- C: secondaria di secondo grado
- D: corsi professionali
- E: non sono un docente

Avete già avviato attività di didattica a distanza?

- Si
- No

MOTIVAZIONE

Dott.ssa Valentina Percivalle

CON LE NUOVE TECNOLOGIE IN UNO STATO DI EMERGENZA ....

MOTIVARSI

DOCENTE

STUDENTE

COSA CAMBIA?

- Contatto gestito in modo diverso o non c'è
- Feedback da gestire in modo diverso o in differita
- Assenza dell'effetto gruppo della classe
- Assenza della «vicinanza fisica»

↓

Aumento della sensazione di poter procrastinare

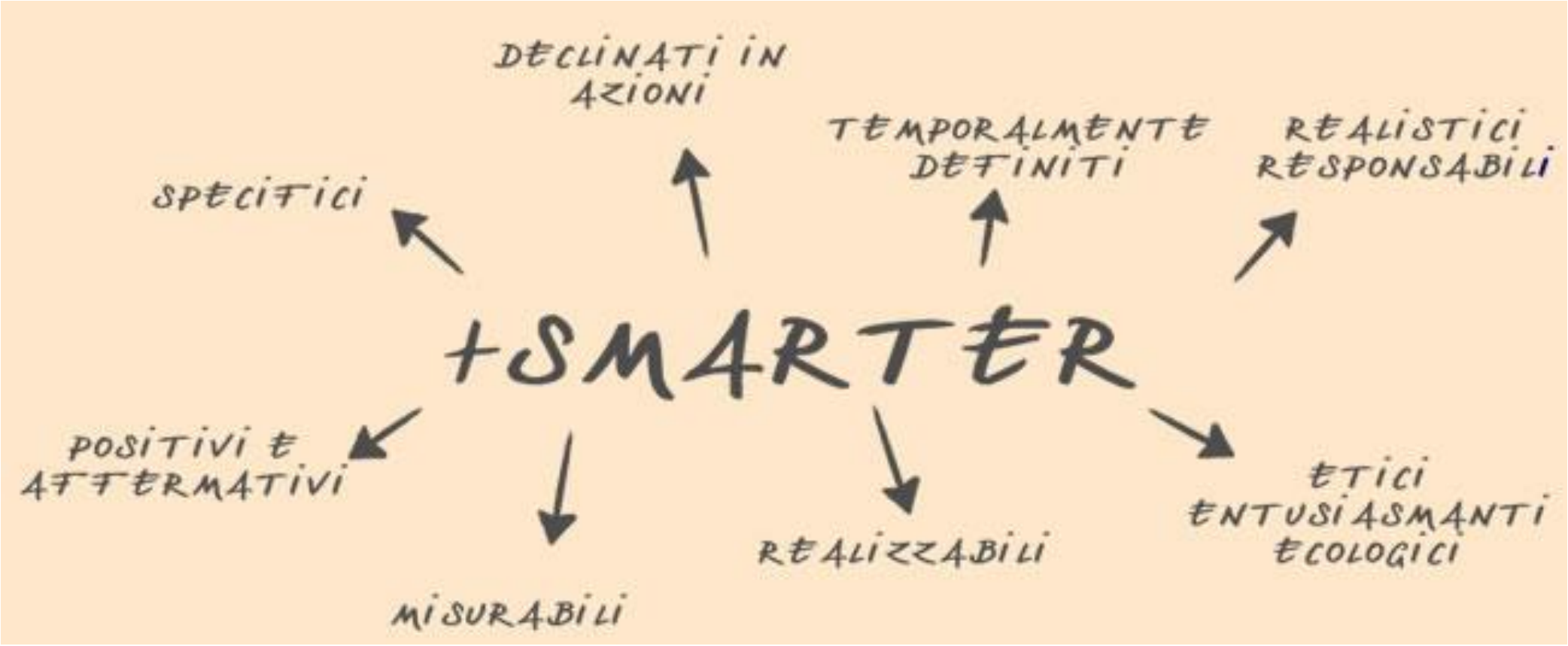
COSA CI AIUTA?

- Curiosità
- Strumenti nuovi
- Bisogno di stare in contatto
- Bisogno di abitudine

Programmare per conseguire

OBIETTIVI S.M.A.R.T.E.R.

COS'È UN OBIETTIVO S.M.A.R.T.E.R.



1. Specifico

Costruire attività in cui sia dettagliatamente descritto quale sia lo scopo da raggiungere. Le consegne precise, ma soprattutto operazionalizzate, sostengono motivazione e interesse.

2. Misurabile

Necessario aver chiaro il percorso che si deve svolgere, quali step fare e come si possono verificare. Step e modalità di verificarli. La chiarezza permette l'autonomia (e quindi la motivazione), soprattutto a distanza e in un mondo agile, ma complesso come il digitale

3. Raggiungibile

Necessario individuare mete che gli studenti si sentono «capaci» di raggiungere, seppur sfidanti, soprattutto quando non c'è possibilità del confronto costante. L'eccesso di complessità abbassa la motivazione, soprattutto a distanza.

4. Realistico

Necessario individuare attività con mete «possibili», cioè realizzabili con gli strumenti tecnologici e senza un costante confronto

5. Temporalmente programmato

Necessario strutturare tempi precisi sia per la consegna che per il raggiungimento degli obiettivi intermedi, soprattutto quando, essendo a distanza, manca «effetto gruppo» ed «effetto vicinanza fisica»

6. Entusiasmante

Mete da raggiungere «attraenti», se non per i contenuti, quanto per le modalità di raggiungimento (video, immagini, questionari online, quiz…). La distanza può allentare l'ingaggio, soprattutto per i compiti «ordinari».

7. Registrato

Va sottoscritta la consegna, la modalità di verifica e il feedback. Il feedback va specificato nella consegna ed essere «temporalmente vicino a compito» perché: feedback è uno dei primi motori motivazionali laddove manca la vicinanza fisica.

FEEDBACK E VALUTAZIONE

Dott.ssa Alexandra Berndt

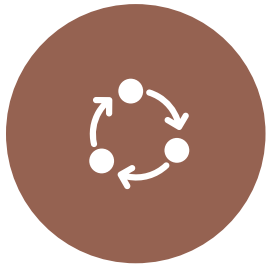
IL FEEDBACK E LA VALUTAZIONE NELLA DIDATTICA A DISTANZA

CHE COSA È IL **FEEDBACK**?

LA REAZIONE A UN'AZIONE, LA RISPOSTA A UNO STIMOLO, LA CONSEGUENZA DI UNA DOMANDA: SI OFFRE UN INPUT E SI ATTENDE UN OUTPUT

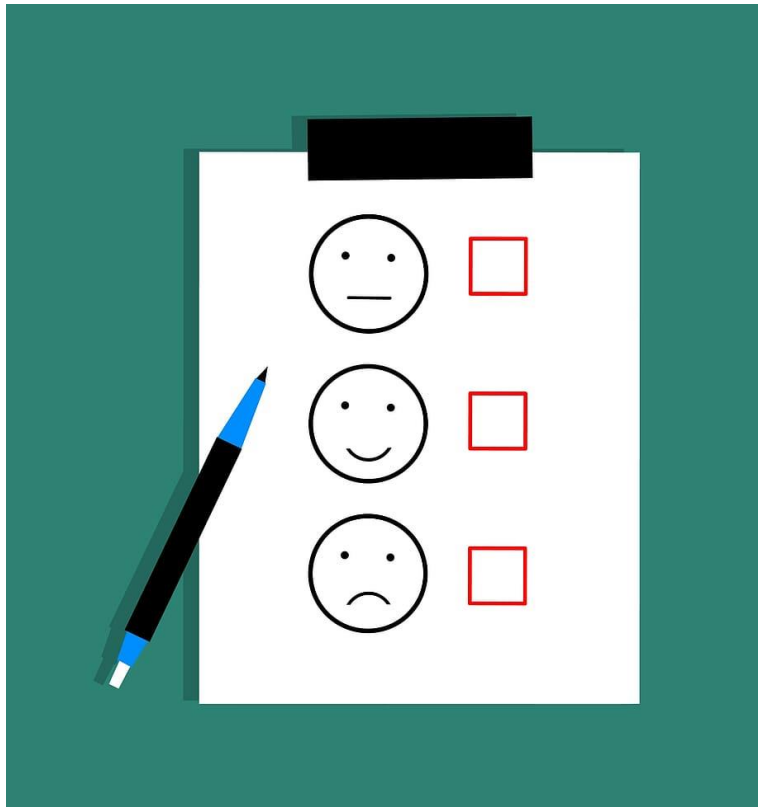
CHE COS'È LA **VALUTAZIONE**?

FEEDBACK FREQUENTI E PRECISI PER COMUNICARE COSA MANCA PER RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO DELL'APPRENDIMENTO E/O COSA È GIÀ STATO COMPRESO



FEEDBACK = VALUTAZIONE?:

UNA VALUTAZIONE DOVREBBE CONTENERE ANCHE GIUDIZI DI VALORE E/O CONSIGLIO SU COME MIGLIORARE, INCLUSO LA VISIONE DELLA SITUAZIONE DA PARTE DELLO STUDENTE



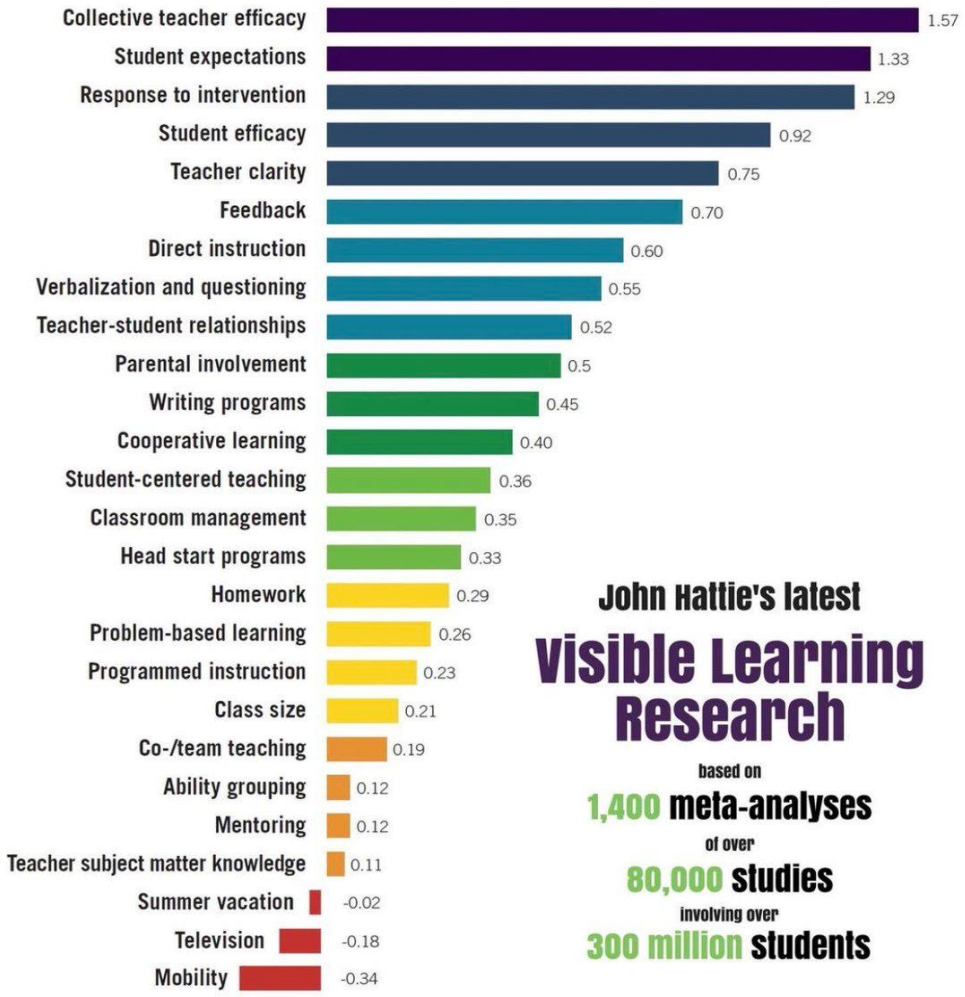
CHE COSA È UN FEEDBACK?

- Non è quello che gli studenti dicono della lezione, ma quello che gli studenti hanno compreso grazie alla lezione
- Feedback deve supportare il processo di apprendimento
- Chi riceve il feedback lo deve comprendere e saper elaborare
- Più il feedback è individualizzato, meglio è
- Supportare il processo di apprendimento
- Dare orientamento
- Creare un clima sereno di apprendimento
- Dare valore al contesto d'apprendimento

John Hattie (Visible Learning: Feeback, 2008)

«La singola modifica più potente che migliora il successo è il feedback. La prescrizione più semplice per migliorare l'istruzione deve essere una certa dose di feedback".

- Quando la visualizzazione dei risultati viene presentata graficamente questo migliora le prestazioni degli studenti.
- Anche l'utilizzo di criteri conosciuti e condivisi, con i quali giudicare il lavoro degli studenti, migliora il loro rendimento.



COME SI DA UN FEEDBACK?

- **Condividere i risultati** della valutazione con gli studenti.
- **Fornire risultati tali che gli studenti possano apportare adattamenti e raggiungere gli obiettivi di apprendimento stabiliti.**
- **Utilizzare più metodi** per condividere il feedback.
- **Fornire un feedback specifico** (limitare il feedback a ciò che lo studente può capire e non dare tutto il feedback correttivo in una volta)
- **Dare un feedback in tempo utile** affinché gli studenti possano utilizzarlo in modo produttivo (feedback tempestivo)
- **Collaborare con colleghi e studenti** per perfezionare i metodi, con cui fornire feedback agli studenti.

COME PUÒ AIUTARE IL DIGITALE A DARE FEEDBACK?

- **Test e quiz online**: feedback immediato, condivisione dei risultati
- Possibilità di **memorizzare e conservare** i risultati per seguire il processo d'apprendimento nel tempo
- **Mettere a disposizione** le prove già valutate per a aprire un dialogo formativo fra docente e studente, oppure fra compagni
- Possibilità di **collaborazione** e di **condivisione** di testi o altri documenti online
- Incentivo a condividere **pensieri critici**, anche **fra pari**
- Strumenti che consentono una **comunicazione dialogica** e non unilaterale tra docenti e studenti
- Organizzare il proprio lavoro in **repository digitali** (e/o portfoli) per stimolare l'automonitoraggio
- Incentivo alla **narrazione digitale** e della **creatività** per stimolare l'automonitoraggio

TEMPESTIVITA'

COMUNICAZIONE

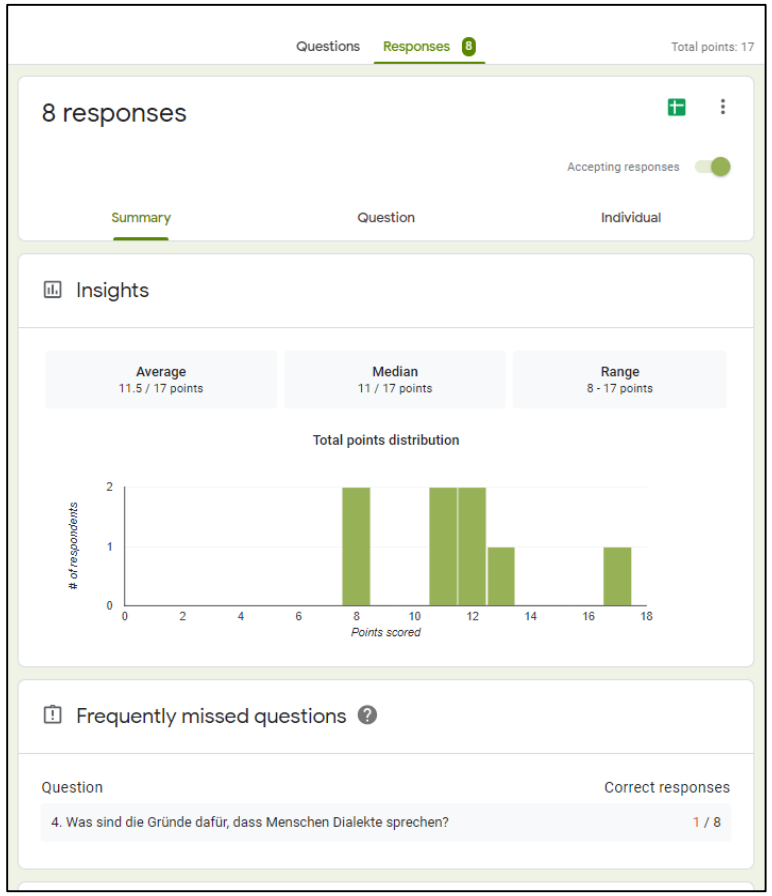
CONDIVISIONE E COLLABORAZIONE FRA PARI

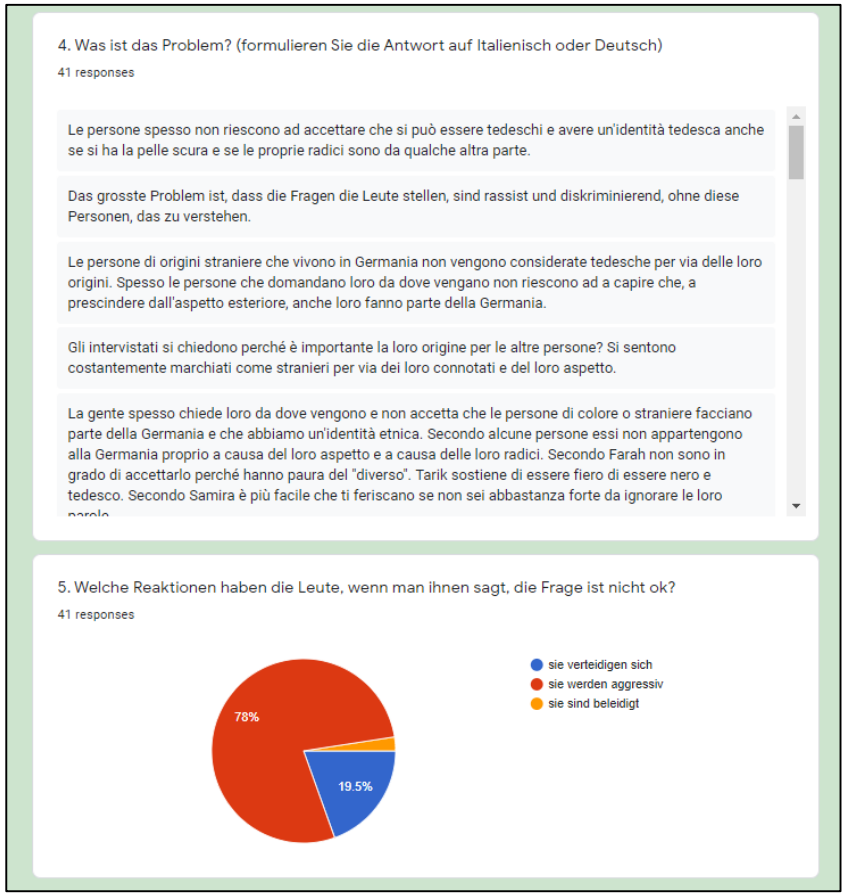
APPROCCI DIDATTICI A SUPPORTO DEL FEEDBACK ONLINE

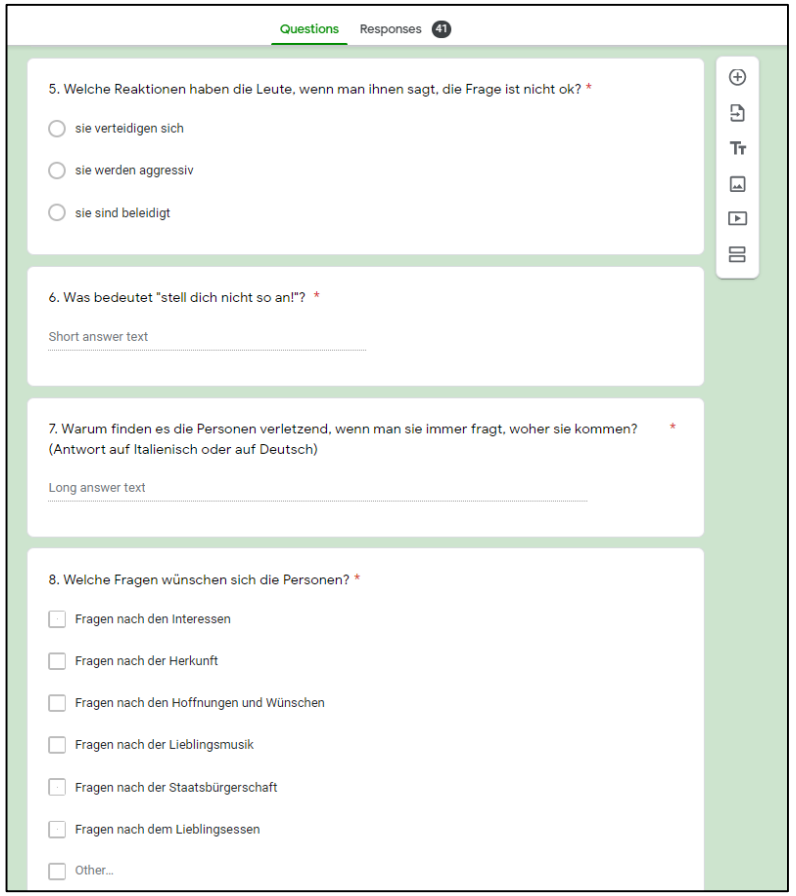
- Apprendimento orientato a un **risultato**: p.e. online quiz con voto/punteggio finale
- Apprendimento orientato a **una riflessione**: p.e. online quiz con commento alla risposta giusta/sbagliata
- Apprendimento orientato a **raggiungere un obiettivo**: p.e. esercizi con risposte aperte, che possono essere corrette grazie al feedback
- Apprendimento orientato **alla sperimentazione**: p.e. compiti basati su problem / enquiry based learning, il feedback incentiva la sperimentazione a cambiare prospettiva

(BAUMGARTNER, 2014)

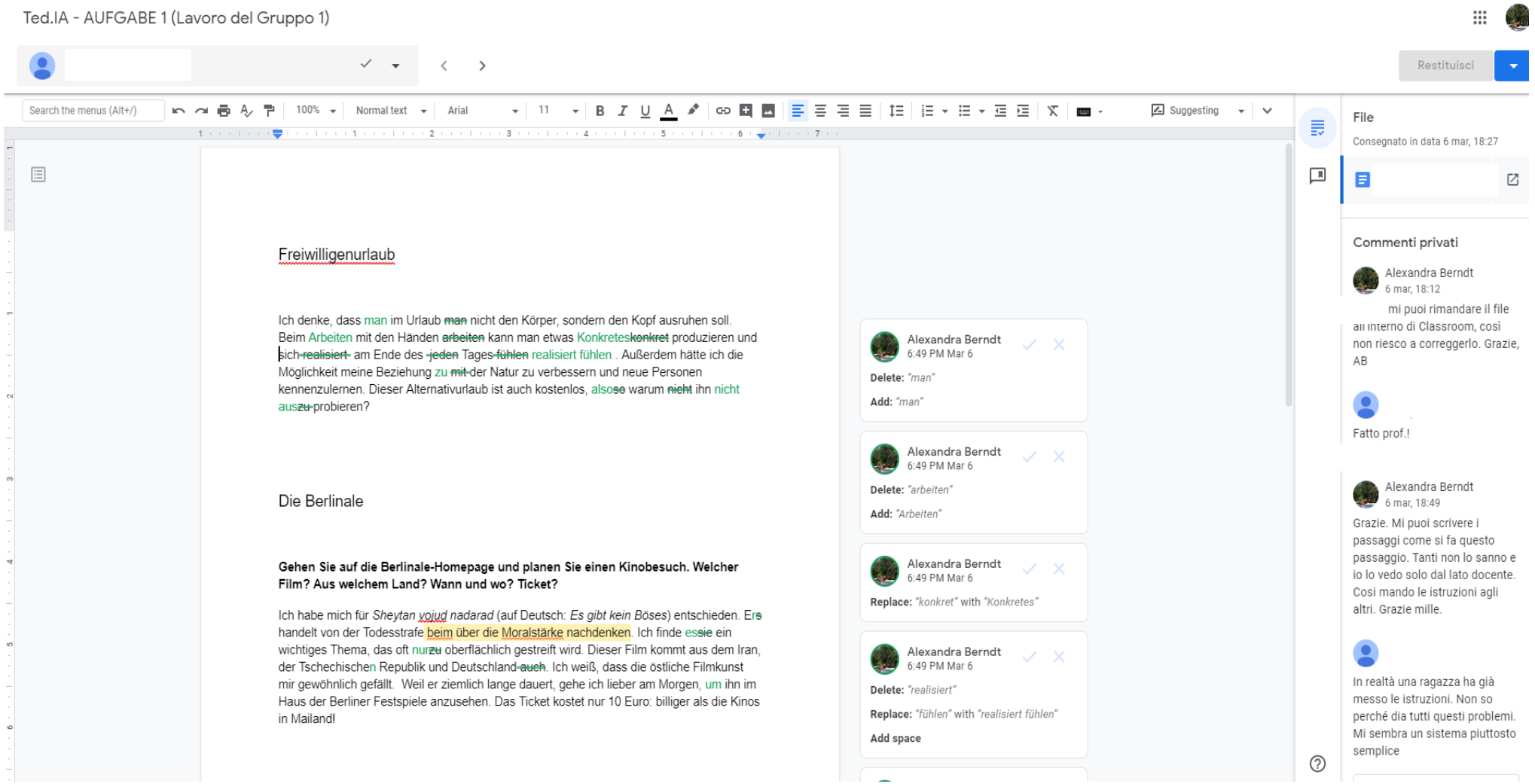
ESEMPIO CONCRETO DI UN COMPITO RISULTATO/RIFLESSIONE (GOOGLE DRIVE)







ESEMPIO DI UN COMPITO APERTO / SPERIMENTAZIONE (GOOGLE DRIVE)



FEEDBACK: COSA NON DIMENTICARE

- Un patto di collaborazione con gli studenti
- Scelta della tipologia di compito:
  - Come devo formulare la consegna?
  - Cosa voglio ottenere dal punto di vista didattico?
  - Cosa devo cambiare rispetto alla consegna tradizionale?
- Scelta del contesto tecnologico:
  - Quale attività didattiche mi permette di fare → quale feedback/valutazione?
  - Riesco a gestire il feedback dal punto di vista tecnologico / tempistico?

ORGANIZZAZIONE

Prof. Luca Pirola

LE NECESSITÀ DELL'EMERGENZA

Lato Studenti
- mantenere il contatto
- proseguire le attività

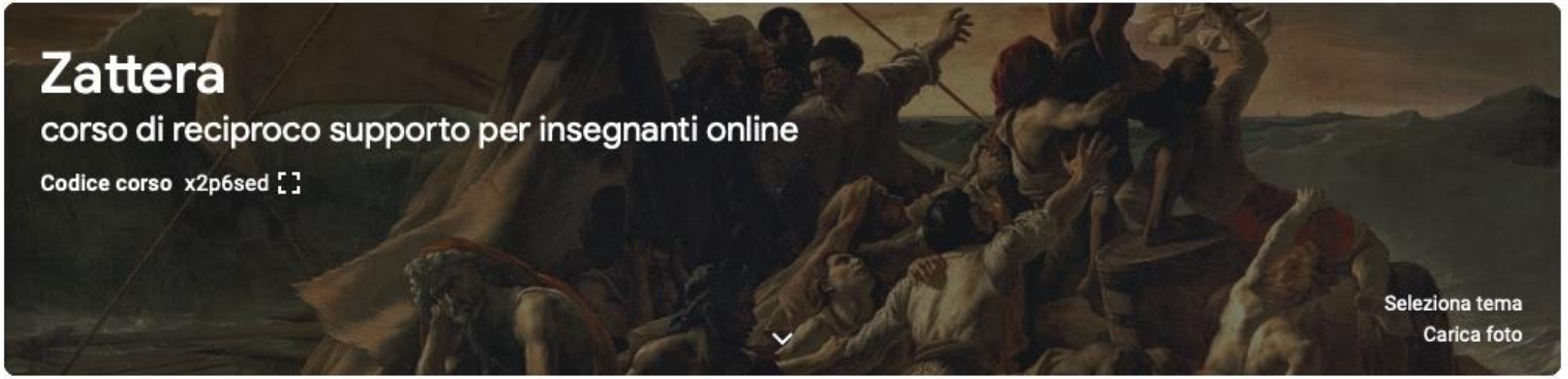
Lato Docenti
- fornire assistenza digitale
- dare dei criteri di organizzazione

I LUOGHI DELLA DIDATTICA DIGITALE

Classe virtuale

Comunicazione univoca con gli studenti
Pubblicità delle indicazioni
Unica piattaforma per più discipline
Archivio materiale ed esercitazioni

Uniformità di strumenti
Coordinare gli interventi dei docenti
Flessibilità delle proposte di attività
Sistema organizzato di archivio materiali



Breve termine

1. Istruzioni *for dummies* per videoconferenze e classi virtuali
2. File di istruzioni da fornire agli studenti
3. Assistenza nella chat per i docenti

Lungo termine

1. Strategie didattiche da condividere
2. Archivio materiali da usare nelle proprie classi
3. Moduli valutativi (griglie che si possono riutilizzare)

ORGANIZZAZIONE SETTIMANALE

- Condivisione entro il CdC della programmazione
- Attenzione al carico di lavoro
  - Un invio di materiali di lavoro/studio autonomo
  - Una videolezione (possibilmente interattiva)di approfondimento e/o commento
- Calendarizzare con precisione
- Verifiche
  - Invio a scadenza breve

ULTIMI SUGGERIMENTI

Quali materiali inviare?
audio - video – schemi – letture – analisi del testo
(medium)
Condividete i materiali tra docenti della stessa disciplina

Che esercizi assegnare?
Quiz – domande a risposta breve – scrittura testi
Prevedere i tempi e i carichi di correzione

Quali verifiche?
Valutare le competenze di rielaborazione e inferenza
Copieranno … mettiamoci l'anima in pace …

GRAZIE MILLE PER L'ATTENZIONE

Centro Educazione Media di Pavia

centroeducazionemedia@gmail.com